



FOGLIO SETTIMANALE 9 - 15 marzo

LUNEDÌ 9 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30	ORE 8.00: S.MESSA Agostino ORE 18.00: S.MESSA Agostino
MARTEDÌ 10 Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Dossena Agostina
MERCOLEDÌ 11 Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
GIOVEDÌ 12 Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Alghisi Giuseppe e Mauri Clementina
VENERDÌ 13 Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Raglio Giovanni
SABATO 14 Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Guerci Agostino; Bertolotti Giovanni e Stefano
IV DOMENICA DI QUARESIMA	
DOMENICA 15 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41	ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA Barbieri Paolo; Antonietta e Francesco; Cerioli Angela ORE 11.15: S.MESSA Piloni Luciana ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA don Erminio Nichetti, fra Eugenio Perolini e don Mauro Sgarla

Abbiamo celebrato i funerali di Franco Gaffuri. Ricordiamolo nella nostra preghiera.

- **Lunedì 9, martedì 10 e mercoledì 11 marzo:** In Cattedrale, alle ore 21.00 si tengono gli “Esercizi Spirituali” del vescovo Daniele. Il titolo è “La crisi e la speranza: un percorso con il profeta Geremia”. L’invito è a parteciparvi oppure si possono seguire sul canale YouTube de “Il Nuovo Torrazzo” oppure attraverso Radio Antenna 5.
- **Giovedì 12 marzo**
 - **Ore 17.00:** Adorazione eucaristica personale.
 - **Ore 21.00:** Consiglio dell’oratorio.
- **Venerdì 13 marzo. È la giornata di digiuno e di preghiera per la pace.** Scrive il vescovo Daniele: “Accogliamo l’invito della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana a vivere una giornata speciale di preghiera e digiuno il prossimo venerdì 13 marzo 2026; invito tutte le nostre comunità e ciascuno di noi a cercare le modalità migliori per accogliere questo invito”. Le S. Messe e la preghiera della Via Crucis avranno questa intenzione particolare.
 - **Ore 16.30:** Confessioni per la IV e V elementare.
 - **Ore 17.15:** Via Crucis.
 - **Ore 20.45:** Via Crucis.
- **Sabato 14 marzo, ore 16.00:** Condivisione per i ragazzi delle medie con momento per le confessioni.
- **La carità della Quaresima.** Aiutiamo don Paolo Rocca, prete cremasco che ora svolge il suo servizio pastorale presso la diocesi di San Josè de Mayo in Uruguay. Si raccolgono le offerte nella cassetta presso l’altare di S. Antonio.
- **Mercoledì 25 marzo: Pellegrinaggio alla Madonna della fontana a Casalmaggiore.** La partenza è per le 13.15 e il rientro previsto per le 19.30. Il costo è di 15 euro. Le iscrizioni si ricevono presso il bar dell’oratorio.

Dal lunedì al venerdì: ore 7.30 lodi mattutine – ore 18.30 vespro.
(Il martedì e il venerdì vespro sarà celebrato nella messa).

Ogni giovedì, ore 17.00: Adorazione Eucaristica personale.

Ogni venerdì, ore 17.15 e 20.45: Preghiera della Via Crucis.

Terza Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni

«Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest’acqua viva? Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Alla ricerca di quel pozzo a cui abbeverarsi

Ci sono incontri che, riletti a distanza di tempo, sembrano appuntamenti; ci sono casualità che aspettano di incastrarsi nella vita quotidiana e che quella vita te la stravolgono e le danno respiro. Tutto qua all’inizio sembra casuale: Gesù che si ferma stanco al pozzo, la donna che, guarda caso, proprio a quell’ora va a quel pozzo a prendere acqua, il sole alto e i discepoli che si sono dileguati in cerca di qualcosa da mettere sotto i denti. Casuale appare anche la sete di Gesù appena vede la donna, come se la stesse aspettando, come se avesse sete di lei. Sete è bisogno di Dio e dell’essere umano, è linguaggio comune, appartenenza reciproca. Gesù ci mostra oggi un Dio che si presenta a partire dal desiderio, dalla mancanza: non un Dio che giudica e che si impone, ma un Dio che si affida a te, mendicante anche lui. E questa donna potrebbe apparire un po’ impertinente con le sue continue domande: non smette di chiedere spiegazioni tanto da sembrare addirittura sfacciata; ma anche lei ha sete, sete di senso. È lei che pone le grandi domande: dove adorare, come vivere, cosa conta davvero. Ed è a lei che Gesù fa una delle rivelazioni più stravolgenti: “Sono io, che parlo con te”. Non rivela questo ad un teologo o ad un potente, ma ad una donna ai margini, come se la verità più profonda potesse essere accolta solo da chi non ha più nulla da difendere. Le risposte di Gesù dilatano ancora di più la sua curiosità e il suo desiderio, le allargano gli spazi, le ampliano gli orizzonti, la trascinano su un terreno impensato, dove si parla di acqua e di vita, di una storia complessa, segnata da relazioni fallite, da giudizi subiti. Gesù la accompagna verso il mistero di Dio, aiutandola a capire il suo mistero di donna. « Non mi ha giudicata, riferirà alla gente della sua città, ma ha ricordato la mia vita, ha raccontato la mia sete. Non mi ha rinfacciato il passato, ma lo ha attraversato e restituito, come inaffiato da acqua viva». La verità non umilia, ma rimette in piedi, dà slancio e forza.

Dà il coraggio di correre ad annunciare, di non vergognarsi più, di non nascondersi più. Resta una brocca dimenticata, ormai inutile, superflua. Resta un Maestro sognatore, che vede già i campi biondeggiare. Resta un pozzo presso il quale ognuno può recarsi, credendo di esser solo.

don Luigi Verdi

Preghiera per la pace

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!
Abbiamo provato tante volte e per tanti anni
a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze
e anche con le nostre armi;
tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato;
tante vite spezzate; tante speranze seppellite...
Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu!
Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.
Apri i nostri occhi e i nostri cuori
e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”;
“con la guerra tutto è distrutto!”.
Infondi in noi il coraggio
di compiere gesti concreti per costruire la pace.
Signore, Dio di Abramo e dei Profeti,
Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli,
donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace;
donaci la capacità di guardare con benevolenza
tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.
Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini
che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace,
le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.
Tieni accesa in noi la fiamma della speranza
per compiere con paziente perseveranza
scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.
E che dal cuore di ogni uomo
siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra!
Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti,
perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”,
e lo stile della nostra vita diventi:
shalom, pace, salam! Amen.

papa Francesco